

CALEIDO SCOPIO

Lo scaffale

GIOVANNA TONELLI

Investire

con profitto e stile

Strategie imprenditoriali

e familiari a Milano tra

Sei e Settecento

FRANCO ANGELI, MILANO,

213 PP.

27,00 EURO

ISBN 9788891711113

WWW.FRANCOANGELI.IT

Il volume, che prosegue nel solco di un precedente lavoro della stessa Giovanna Tonelli (*Affari e lussuosa sobrietà. Traffici e stili di vita dei negozianti milanesi nel XVII secolo*



(1600-1659), Milano 2012), ha il merito di coniugare la storia economica con quella politica, culturale e dell'educazione, e con la storia dell'arte, in un approccio interdisciplinare che affronta temi quali l'istruzione dei rampolli del ceto mercantile milanese, finalizzata sia ad ampliare il patrimonio immobiliare, sia a garantire loro uno stile

di vita da nobili, votato al collezionismo, al gusto per gli oggetti raffinati, non disgiunto da un'adeguata percezione delle possibilità di investimento nel mercato dell'arte.

Un modo di investire e uno stile di vita che si concretizzano nell'inventario - più unico che raro - della quadreria del palazzo Annoni di Milano (1731), pubblicato in appendice al libro: decine e decine di dipinti (182 in totale, prevalentemente ritratti a soggetto religioso, qualche paesaggio e natura morta) minuziosamente descritti e stimati, per un valore totale di oltre 34 000 lire.

Una somma che, oltre a non essere molto elevata a quell'epoca, non lo era affatto se si considerano gli autori di alcuni quadri: Rubens (£. 5000), Van Dick (£. 6000 e £. 3000), Luca Giordano (£. 1200). Poche centinaia di lire erano valutati invece gli altri dipinti, della scuola di Rubens, Campi e Spagnoletto, o di altri autori meno famosi. Ma chi erano le persone che avevano potuto mettere insieme una collezione simile? Da quale ceto provenivano e con

quali mezzi e quali strategie, economiche e culturali ci erano riusciti? A queste domande risponde appunto l'autrice, analizzando le tecniche imprenditoriali e le risorse culturali della famiglia Annoni, proprietaria della collezione, e quelle dei loro soci, i Perego e i Carenna, che, sin dalla fine del Quattrocento, svolgevano le loro attività commerciali e bancarie nei centri italiani e in quelli del Nord Europa (Anversa soprattutto, dove avevano una sede), sviluppando quel gusto per il bello e per gli oggetti raffinati che li portarono, fra Sei e Settecento, a raccogliere collezioni fantastiche. Proprio della ditta Annoni si servirono nel 1619 Brueghel e Rubens per inviare i loro dipinti a Milano.

Maria Paola Zanoboni

PAOLO CESARETTI

Le quattro mogli

dell'imperatore

Storia di Leone VI

di Bisanzio e della

sua corte

MONDADORI, MILANO,

180 PP.

20,00 euro

ISBN 978-88-04-65641-8

www.librimondadori.it

Sono molti i personaggi bizantini, e le vicende a essi